

**Relazione del  
Consiglio di Amministrazione  
Bilancio Consolidato  
al 31 dicembre 2006**

## Relazione sulla gestione

---

### La composizione del Gruppo

Il “Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato” è di recente costituzione, decorrendo l’iscrizione nell’Albo dei Gruppi Bancari previsto dall’art.64 del D.Lgs. 385/93 al 1 giugno 2002. Il Gruppo, con riferimento alle società esistenti al 31 dicembre 2006, risulta così composto:

Capogruppo	- Cassa di Risparmio di San Miniato Spa
Componenti	- Fiducia SpA (società finanziaria)
	- San Genesio Immobiliare SpA (società strumentale)
	- La Rocca Immobiliare SpA (società strumentale)
	- Banco di Lucca SpA (società bancaria)
	- BancaSintesi SpA (società bancaria)

Le società appartenenti al Gruppo CARISMI operano prevalentemente nel settore immobiliare e in quello finanziario e creditizio. In particolare:

**Fiducia SpA**, controllata al 100%, svolge attività di intestazione fiduciaria di rapporti per conto della clientela private nell’ambito del mercato di riferimento della capogruppo. In ordine al rinnovo degli organi sociali in scadenza nel semestre, il Presidente uscente rag. Carlo Carli Maltinti è stato sostituito dal dott. Moreno Menichetti.

**San Genesio Immobiliare SpA**, controllata al 70% opera nel settore immobiliare esercitando in via prioritaria l’attività di acquisto, locazione e vendita di immobili di natura non strumentale e anche nel 2006 il principale fatto che ha caratterizzato la vita della società è stato il proseguimento dell’opera di urbanizzazione del terreno denominato “Interporto”. Nel corso del mese di febbraio 2006, la capogruppo ha esercitato il diritto di opzione sulle n. 1.400.000 nuove azioni spettanti a fronte dell’aumento di capitale, da Euro 3.200.000,00 a Euro 5.200.000,00 deliberato dall’assemblea della controllata San Genesio Immobiliare SpA nel gennaio 2005, mantenendo invariata la quota di partecipazione pari al 70,0%.

**La Rocca Immobiliare SpA**, controllata al 94,38%, svolge attività immobiliare e di gestione e amministrazione di beni immobili di natura strumentale per conto del gruppo e fra l’altro detiene l’intero patrimonio immobiliare di natura strumentale che era di proprietà della capogruppo precedentemente all’operazione di spin-off avvenuta nell’esercizio 2002. Nel mese di aprile la capogruppo ha aderito alla ricostituzione del capitale sociale ad euro 1.600.000 della società controllata La Rocca Immobiliare Spa per ripiano delle perdite relative agli esercizi precedenti. In data 2 ottobre 2006 la Cassa, avvalendosi della facoltà di convertire n. 2.088.960 obbligazioni in altrettante azioni della partecipata, con conseguente aumento del capitale sociale ad €3.688.960,00, ha portato la propria interessenza al 94,38%.

**Banco di Lucca SpA**, partecipata al 30%, costituita dalla CRSM e da un gruppo di imprenditori privati, esercita dalla fine del 2003 l’attività bancaria nel mercato della provincia di Lucca. Dopo una prima fase, fino alla fine del 2003, nella quale la CRSM ha aperto nella provincia di Lucca alcuni sportelli, la banca ha deciso di costituire insieme ad alcuni imprenditori che operano nella provincia di Lucca, un nuovo istituto di credito. Parallelamente, è stato deciso di procedere alla fusione per incorporazione nella CRSM di una piccolissima banca locale, la Banca di Lucca di Credito Cooperativo (con un solo sportello). La Banca d’Italia, con provvedimento del 14 luglio 2003 ha autorizzato all’esercizio dell’attività bancaria il Banco di Lucca Spa, iscrivendo la stessa

nel “Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato”. In data 1 dicembre 2003 ha avuto inizio l’operatività del Banco di Lucca Spa, previo acquisto di un ramo d’azienda della Cassa di Risparmio di San Miniato Spa, composto da parte degli asset incorporati dalla Banca di Lucca di Credito Cooperativo e da altri asset provenienti dalla Cassa di Risparmio di San Miniato Spa.

Dal punto di vista organizzativo il Banco di Lucca Spa si appoggia a centri servizi esterni in comune con la Capogruppo sia per il sistema informativo sia per il back office accentrato con evidenti effetti positivi sulla struttura dei costi fissi.

Alla fine del mese di febbraio 2005, a seguito dell’intervenuta autorizzazione della Banca d’Italia, è avvenuta cessione del ramo d’azienda costituito da n. 6 sportelli operanti nella provincia di Lucca da parte della capogruppo Cassa di Risparmio di San Miniato SpA. I sei sportelli acquisiti sono ubicati in Viareggio, Castelvecchio Pascoli, Castelnuovo di Garfagnana, Piazza al Serchio, Marlia e Lucca Centro. L’operazione si configura come una scelta strategica volta a sviluppare prima e più intensamente il business del Banco di Lucca S.p.A. conferendo alla banca partecipata una rilevante copertura del territorio di riferimento ed assicurando una solida base patrimoniale ed economica all’istituto tale da garantirgli di perseguire con serenità la missione aziendale contenuta nel piano industriale. Il legame con il gruppo CARISMI consente evidenti sinergie di costo e trasferimenti di competenze e costituisce un’importante garanzia per i clienti.

Sulla scorta di quanto deliberato dall’Assemblea dei soci della partecipata in data del 28 novembre 2005, relativamente all’aumento di capitale sociale di complessivi € 10.000.000,00, nel mese di giugno 2006 la capogruppo ha aderito all’aumento di capitale sociale del Banco di Lucca Spa mediante sottoscrizione e versamento della prima tranche per la quota di nostra spettanza pari a euro 1.500.000. Successivamente la Cassa, nel mese di settembre, ha dato corso alla sottoscrizione della seconda tranche, mantenendo la propria interessenza al 30%.

**BancaSintesi SpA**, controllata dalla CRSM con il 65% del capitale a partire dall’aprile 2005, ha tra gli altri soci Banca del Monte dei Paschi di Siena e Assicurazioni Generali. Si ricorda che la Cassa era divenuta socio finanziario della banca milanese nel novembre 2004 con una partecipazione del 16,50%, affiancando nella compagine societaria la GFC Advantage, holding della famiglia Confuorti, e i partner finanziari Monte dei Paschi di Siena e Gruppo Generali. Banca Advantage (come si chiamava in precedenza) era un istituto milanese fondato nel 2000 operante prevalentemente nel segmento private e corporate banking anche attraverso una rete di promotori finanziari. La partecipazione era salita nel febbraio 2005 al 20% mediante la sottoscrizione di azioni rimaste inoptrate dal precedente aumento di capitale fino poi a salire alla fine del mese di Aprile all’attuale 64,90% con l’acquisto di nominali euro 3.968.514,00 pari a circa il 45% del capitale sociale, dal precedente azionista di maggioranza Advantage GFC LCC. Conseguentemente sono state attivate le procedure per la formalizzazione degli atti necessari a far risultare la sua appartenenza al gruppo bancario Carismi.

Per dare un chiaro segnale di novità è stato deciso di dare un nuovo nome all’azienda: SINTeSI (Servizi alle Imprese, Negoziazione di Titoli E Soluzioni Individuali di alta qualità). Nel gruppo CARISMI, BancaSintesi rappresenta oggi l’avanguardia degli aspetti legati all’innovazione, con riferimento al target di clientela individuato, ai servizi e alle soluzioni offerte, all’area territoriale di operatività: sede a Milano e rete di promotori che si estende a diverse città italiane, da Bologna a Napoli, varcando i limiti territoriali in cui opera la capogruppo.

L’inserimento di BancaSintesi nel gruppo CARISMI ha rafforzato l’offerta della CRSM di prodotti evoluti ( nei settori del private e del corporate banking) nel proprio territorio di insediamento ed ha al contempo attivato un “braccio flessibile” del gruppo sull’intero territorio nazionale.

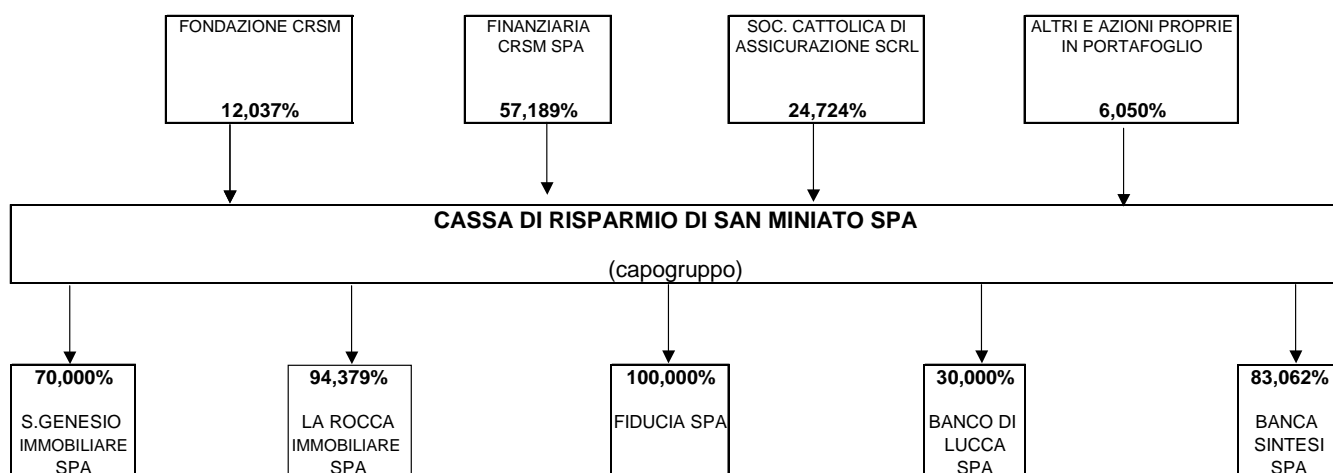
Nel mese di febbraio 2006 la partecipazione al capitale sociale di BancaSintesi Spa era diminuita dal 64,90% al 54,90% a seguito della cessione di una quota corrispondente al 10% del capitale sociale al “Gruppo Nuti”, uno dei più solidi imprenditori del comprensorio del cuoio, oltretutto della Toscana, con attività variegata che vanno dal settore prettamente industriale a quello immobiliare e finanziario. La cessione non ha comportato effetti economici di rilievo da segnalare.

Successivamente, nel mese di maggio, la partecipazione è risalita al 59,43% a seguito dell'acquisto di una quota corrispondente da un socio di minoranza. Nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale fino ad €14.000.000,00, a suo tempo deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei soci della controllata, nell'agosto 2006 la capogruppo ha aumentato la propria interessenza all'83,06% avendo sottoscritto la quota di propria competenza oltre ai diritti inoptati.

Nel corso del 2006 è proseguita l'attuazione del progetto di ottimizzazione della *governance* e dell'efficacia del Sistema dei Controlli: la Cassa si è posta l'obiettivo di ottimizzare i processi, le procedure di *governance* e di gestione aziendale, al fine di poter strutturare il sistema dei controlli in forma coerente e rispondente agli obiettivi strategici della Cassa e del Gruppo. A tal fine, è stato attivato un adeguamento della *governance* con l'apporto metodologico di una primaria società di consulenza. Inoltre, si intendono adeguare e rendere coerenti le strutture ed il modello di riferimento dei controlli ai nuovi scenari aziendali, nonché di mantenere un attento presidio dei controlli su tutte le componenti di rischio aziendale e di gruppo. Una tappa fondamentale nell'attuazione del progetto è rappresentata dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel mese di Aprile 2006 del "Regolamento di Gruppo" che definisce le funzioni di *governance* della Capogruppo - Indirizzo, Coordinamento e Controllo – da esercitarsi tramite un preciso Modello Organizzativo. Sulla base del "Regolamento di Gruppo" sono in corso di emanazione le necessarie disposizioni attuative e la definizione di strumenti operativi sistematici ed uniformi (es. circolari operative, modelli di rilevazione ecc.) per la diffusione degli indirizzi e lo svolgimento delle funzioni di coordinamento e controllo. Il completamento di una struttura organica di "fonti" normative e "strumenti" di diffusione degli indirizzi alle società del Gruppo consentirà di superare i tradizionali mezzi di corrispondenza migliorandone anche efficacia.

La composizione del Gruppo

**GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA**



**Variazioni nelle partecipazioni della capogruppo nelle imprese del Gruppo.**

Nel mese di febbraio 2006 la partecipazione al capitale sociale di BancaSintesi Spa è diminuita dal 64.90% al 54.90% a seguito della cessione di una quota corrispondente al 10% del capitale sociale al “Gruppo Nuti”, uno dei più solidi imprenditori del comprensorio del cuoio, oltreché della Toscana, con attività variegata che vanno dal settore prettamente industriale a quello immobiliare e finanziario. La cessione non ha comportato effetti economici di rilievo da segnalare. Successivamente, nel mese di maggio, la partecipazione è risalita al 59,43% a seguito dell’acquisto di una quota corrispondente da un socio di minoranza. Nell’ambito dell’operazione di aumento di capitale fino ad €14.000.000,00, a suo tempo deliberata dall’Assemblea Straordinaria dei soci della controllata, nell’agosto 2006 la Cassa ha aumentato la propria interessenza all’83,06% avendo sottoscritto la quota di propria competenza oltre ai diritti inoperti.

Sempre nel corso del mese di febbraio, la nostra società ha esercitato il diritto di opzione sulle n. 1.400.000 nuove azioni spettanti a fronte dell'aumento di capitale, da Euro 3.200.000,00 a Euro 5.200.000,00 deliberato dall'assemblea della controllata San Genesio Immobiliare SpA nel gennaio 2005, mantenendo invariata la quota di partecipazione pari al 70,0%.

Nel mese di aprile la capogruppo ha aderito alla ricostituzione del capitale sociale ad euro 1.600.000 della società controllata La Rocca Immobiliare Spa per ripiano delle perdite relative agli esercizi precedenti. In data 2 ottobre 2006 la Cassa, avvalendosi della facoltà di convertire n. 2.088.960 obbligazioni in altrettante azioni della partecipata, con conseguente aumento del capitale sociale ad €3.688.960,00, ha portato la propria interessenza al 94,38%.

Sulla scorta di quanto deliberato dall’Assemblea dei soci della partecipata in data del 28 novembre 2005, relativamente all’aumento di capitale sociale di complessivi € 10.000.000,00, nel mese di giugno 2006 la nostra società ha aderito all’aumento di capitale sociale del Banco di Lucca Spa mediante sottoscrizione e versamento della prima tranche per la quota di nostra spettanza pari a euro 1.500.000. Successivamente la Cassa, nel mese di settembre, ha dato corso alla sottoscrizione della seconda tranche, mantenendo la propria interessenza al 30%.

Pertanto in conformità al disposto della normativa vigente è stata redatta la situazione consolidata di gruppo di cui forniamo una sintetica analisi dei dati essenziali comprensiva dei risultati delle singole società controllate.

Per quanto attiene alle altre informazioni di dettaglio, si rinvia a quanto già trattato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Individuale.

## Relazione sulla gestione

### L'attività del Gruppo

#### La raccolta da clientela

La consistenza della raccolta complessiva (diretta ed indiretta) da clientela, alla fine dell'anno ha raggiunto l'ammontare di 4.995 milioni di euro, di cui 2.187 milioni di raccolta diretta e 2.808 milioni di raccolta indiretta. Sul dato ha inciso la positiva dinamica della raccolta indiretta per effetto del buon andamento dei mercati finanziari e l'acquisizione di importanti volumi di clientela istituzionale, mentre lo stock della raccolta diretta nelle forme tecniche dei depositi a vista e dei pronti contro termine ha risentito in maniera positiva dell'innalzamento del livello dei tassi di remunerazione delle giacenze.

<b>RACCOLTA DA CLIENTELA</b>				
<i>in migliaia di €</i>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var.%</b>
<b>Raccolta diretta (*)</b>	<b>2.186.900</b>	<b>2.022.965</b>	<b>163.935</b>	<b>8,10</b>
Indiretta Amministrata	1.669.062	1.555.059	114.003	7,33
Indiretta Gestita	1.138.816	1.145.314	-6.498	-0,57
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>2.807.878</b>	<b>2.700.373</b>	<b>107.505</b>	<b>3,98</b>
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>4.994.778</b>	<b>4.723.338</b>	<b>271.440</b>	<b>5,75</b>

(\*) La Raccolta Diretta è pari alla somma delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Passivo:

Debiti verso clientela (voce 20), Titoli in circolazione (voce 30), Passività al fair value (voce 50)

#### La raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta ha assunto una dinamica differenziata tra le sue componenti e forme tecniche disaggregate.

In particolare, sotto l'aspetto quali/quantitativo, gli elementi più rilevanti che emergono sono:

- l'aggregato Raccolta Diretta, comprese le operazioni pronti contro termine, segnala un valore totale alla fine dell'esercizio di circa 2.187 milioni di euro in crescita dell'8,1% sui valori di fine anno precedente, con le componenti di gran lunga prevalenti individuabili nei conti correnti per le forme a vista e nelle obbligazioni per quelle a scadenza.
- I pronti contro termine rappresentano circa il 9% del totale della raccolta diretta.

<b>RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA</b>				
<b>Valori Bilancio Ias</b>				
<i>in migliaia di euro</i>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var.%</b>
Conti correnti e depositi liberi	1.046.055	984.173	61.882	6,29
Depositi vincolati	436	2.022	-1.586	-78,44
Pronti contro termine passivi	198.028	103.687	94.341	90,99
Altri debiti	11.740	1.920	9.820	511,46
<b>Totale Debiti verso clientela</b>	<b>1.256.259</b>	<b>1.091.802</b>	<b>164.457</b>	<b>15,06</b>
Obbligazioni	435.591	461.316	-25.725	-5,58
Altri titoli	45.167	62.595	-17.428	-27,84
<b>Totale Titoli in circolazione</b>	<b>480.758</b>	<b>523.911</b>	<b>-43.153</b>	<b>-8,24</b>
<b>Passività finanziarie val. al FV</b>	<b>449.883</b>	<b>407.252</b>	<b>42.631</b>	<b>10,47</b>
<b>Totale Raccolta Diretta</b>	<b>2.186.900</b>	<b>2.022.965</b>	<b>163.935</b>	<b>8,10</b>

## Relazione sulla gestione

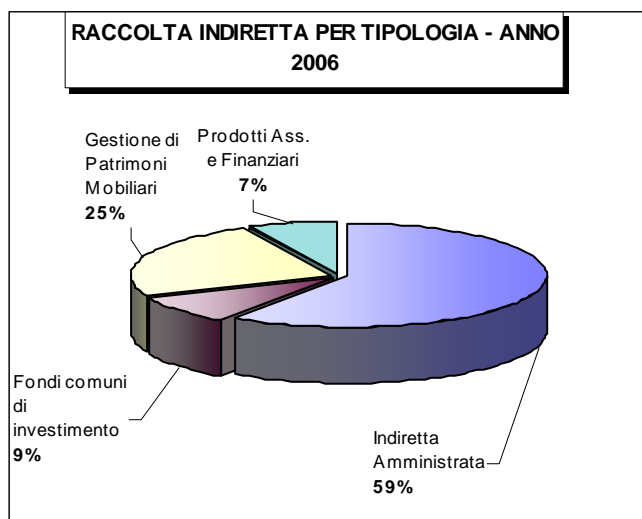
### L'attività del Gruppo

#### La raccolta indiretta

Nel corso del 2006 sul fronte della "Raccolta Indiretta", si è registrato un assestamento della tendenza alla crescita rispetto al recente passato con un aumento pari a 107.505 migliaia di euro in valore assoluto e 3,98 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2005.

<b>RACCOLTA INDIRETTA PER TIPOLOGIA</b>				
<i>in migliaia di euro</i>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var.%</b>
Titoli a custodia	869.188	1.032.686	-163.498	-15,83
Azioni	134.711	131.618	3.093	2,35
Altri titoli	665.163	390.755	274.408	70,22
<b>Indiretta Amministrata</b>	<b>1.669.062</b>	<b>1.555.059</b>	<b>114.003</b>	<b>7,33</b>
Fondi comuni di investimento	251.789	252.498	-709	-0,28
Gestione di Patrimoni Mobiliari	684.081	718.585	-34.504	-4,80
Prodotti Ass. e Finanziari	202.946	174.231	28.715	16,48
<b>Indiretta Gestita</b>	<b>1.138.816</b>	<b>1.145.314</b>	<b>-6.498</b>	<b>-0,57</b>
<b>Raccolta Indiretta Totale</b>	<b>2.807.878</b>	<b>2.700.372</b>	<b>107.505</b>	<b>3,98</b>

Da evidenziare anche la presenza sui conti delle Gpm di giacenze di liquidità e di investimenti in pronti contro termine, che al fine di evitare duplicazioni, sono ricompresi nella raccolta diretta: a fine esercizio il valore delle attività finanziarie gestite e amministrare per conto della clientela è risultato pari a 2.808 milioni di euro.



Il risultato è sicuramente positivo rispetto agli obiettivi di inizio anno, anche se va sottolineato che il dato di stock di Gpm e fondi comuni risente in maniera significativa oltre che dell'andamento dei mercati finanziari ed azionari registrati nel corso del 2006 anche dell'orientamento degli investitori che, nell'ultima parte dell'anno, si sono indirizzati sia verso forme più liquide di attività (depositi in conto, pronti contro termine) sia verso strumenti del comparto assicurativo.

Questo emerge anche dalla ripartizione per tipologia di risparmio, rappresentata nel grafico a lato, dove si vede come si suddividono le diverse quote di raccolta

indiretta della clientela. La quota indirizzata sul risparmio gestito nel corso dell'anno ha portato a fine dicembre il peso percentuale sul totale dell'aggregato complessivamente al 41%, mentre il peso della componente amministrata ha fatto segnare il 59%.

L'attività del Gruppo

**Gli impieghi a clientela**

Alla fine del 2006 l'aggregato impieghi verso la clientela ha raggiunto i 1.890 milioni di euro con una variazione positiva del 3,45% . La tabella che segue consente di misurare, in maniera sintetica, il contributo alla formazione dell'aggregato rispettivamente nonché di mettere in evidenza l'incidenza del comparto a breve rispetto a quello a medio/lungo termine:

<b>CREDITI VERSO CLIENTELA</b>				
<b>Dati Bilancio Ias</b>				
<i>in migliaia di euro</i>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var.%</b>
Conti correnti	342.050	349.223	-7.173	-2,05
Mutui	1.076.695	1.011.648	65.047	6,43
Carte di credito, prestiti personali	28.150	30.682	-2.532	-8,25
Altre operazioni	353.231	337.127	16.104	4,78
Titoli di debito	21	12.583	-12.562	-99,83
Attività deteriorate	90.360	86.124	4.236	4,92
<b>Totale Crediti verso clientela</b>	<b>1.890.507</b>	<b>1.827.387</b>	<b>63.120</b>	<b>3,45</b>

La dinamica di evoluzione dell'aggregato durante l'anno 2006 è stata caratterizzata da una tenuta nel segmento a breve, che fino all'anno precedente aveva risentito della debolezza del quadro congiunturale generale nel territorio servito dalla Cassa, mentre il comparto a medio-lungo termine ha fatto registrare ancora una performance di crescita (+6,43) se pure in via di ridimensionamento rispetto agli exploit degli anni precedenti in analogia a quanto avvenuto a livello di sistema.

<b>CREDITI VERSO CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO</b>				
<b>Dati Bilancio Ias</b>				
<i>in migliaia di euro</i>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Inc% 2006</b>	<b>Inc% 2005</b>
Sofferenze	41.452	38.597	2,19	2,11
Incagli	36.046	32.793	1,91	1,79
Esposizioni ristrutturare	0	0	0,00	0,00
Esposizioni scadute	12.862	14.734	0,68	0,81
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>90.360</b>	<b>86.124</b>	<b>4,78</b>	<b>4,71</b>
<b>Impieghi in bonis</b>	<b>1.800.147</b>	<b>1.741.263</b>	<b>95,22</b>	<b>95,29</b>
<b>Totale Crediti verso clientela</b>	<b>1.890.507</b>	<b>1.827.387</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Le attività deteriorate (sofferenze, incagli ed esposizioni scadute) sono aumentate del 4,92% rispetto al 2005 e rappresentano il 4,78 del totale dei crediti (il rapporto a fine 2005 era del 4,71%).

L'incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti passa dal 2,11 al 2,19 , mentre il peso delle partite incagliate passa da 1,79 a 1,91; si riduce invece l'incidenza delle esposizioni scadute da 0,81 a 0,68.

L'attività del Gruppo

**Organizzazione territoriale e rete di vendita**

Nell'ottica di dar seguito alla strategia di allargamento dell'ambito territoriale di riferimento per rafforzare la dimensione di banca regionale, anche l'anno 2006, come i precedenti, è stato caratterizzato da una politica di espansione che ha visto incrementare la presenza del nostro Gruppo in Toscana.

<b>SPORTELLI GRUPPO CARISMI RIPARTITI PER PROVINCIA</b>				
<b>PROVINCE</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Inc% 2006</b>	<b>Inc% 2005</b>
PISA	26	26	27,08	27,96
FIRENZE	32	31	33,33	33,33
SIENA	3	3	3,13	3,23
PRATO	3	3	3,13	3,23
LUCCA	8	8	8,33	8,60
PISTOIA	6	5	6,25	5,38
LIVORNO	6	6	6,25	6,45
MASSA CARRARA	3	3	3,13	3,23
GROSSETO	1	1	1,04	1,08
AREZZO	4	3	4,17	3,23
ROMA	2	2	2,08	2,15
MILANO	2	2	2,08	2,15
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>93</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Nel corso dell'anno 2006 il Gruppo Carismi, con l'apertura degli sportelli di Pistoia 2, Montevarchi (AR) e Firenze 8 ha teso a consolidare il marchio nelle diverse province toscane. Dal 2002, anno di nascita del Gruppo, il numero di sportelli è passato da 71 a 96 unità con l'ingresso del marchio CARISMI nelle province toscane di Livorno, Massa Carrara, Grosseto, Arezzo e nelle città di Roma e Milano.

<b>NUMERO DIPENDENTI DEL GRUPPO</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Inc% 2006</b>	<b>Inc% 2005</b>
Numero dei dipendenti rete periferica	462	473	60,79	60,88
Numero dei dipendenti uffici centrali	298	304	39,21	39,12
<b>Totale dipendenti</b>	<b>760</b>	<b>777</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Nell'anno 2006 il Gruppo Carismi, pure in un quadro di contenuta attività di sviluppo territoriale, ha operato per una politica di contenimento degli organici aziendali. Tale politica è stata possibile grazie ad una serie di interventi sia di razionalizzazione, sia di ottimale collocazione organizzativa delle risorse umane, mantenendo un equilibrato rapporto tra gli addetti alla rete di vendita e gli addetti alle strutture centrali.

### L'attività del Gruppo

#### **Le operazioni infragruppo e con parti correlate**

Le operazioni tra la Capogruppo, le società controllate e le società sottoposte a influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e del 30 settembre 2002, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato.

In ottemperanza alle suddette comunicazioni Consob si segnala inoltre che, per quanto concerne l'operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

La capogruppo ai vari livelli deliberativi, si attiene agli obblighi di cui all'art. 136 del D.Lgs. 1/9/1993 n.385 (T.U. in materia bancaria e creditizia) in tema di "obbligazioni degli esponenti bancari".

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 22 dicembre 2005 il "Codice di comportamento" per le operazioni poste in essere con parti correlate, adeguandosi alle previsioni dell'art.2391 bis del codice civile introdotto con il D.lgs. 28 dicembre 2004, n.310. Tale articolo ha disposto che tutte le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio debbano adottare, nel rispetto dei principi generali dettati dalla CONSOB, regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Per le informazioni relative ai rapporti con le imprese controllate e con quelle sottoposte a influenza notevole si fa riferimento al prospetto riportato nella Nota Integrativa.

## L'attività del Gruppo

### L'analisi dei risultati economici consolidati

I valori del bilancio consolidato fanno registrare un totale dell'attivo di 2.719.698 migliaia di euro mentre sotto il profilo economico si evidenzia un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 19.243 migliaia di euro e un utile netto di periodo di pertinenza della capogruppo di 11.234 migliaia di euro che confrontato con il dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente pari a 10.967 migliaia di euro, fa emergere una variazione del + 2,4%.

L'analisi del conto scalare per margini consente di evidenziare i dati di area in cui si è formato l'utile di periodo, dati che possono eventualmente essere approfonditi ricorrendo alle più dettagliate informazioni inserite negli appositi prospetti degli Allegati al Bilancio e della Nota Integrativa.

Prendendo in considerazione i singoli margini, è opportuno segnalare che:

- **Il margine di interesse** ammonta a 68.403 migliaia di euro in aumento del 9,3% sul 2005;
- **Il margine di intermediazione** si attesta a 108.739 migliaia di euro in aumento del 5,9% sull'anno precedente;
- **Il risultato netto della gestione finanziaria** è pari a 98.651 migliaia di euro e fa registrare un incremento del 2,0% su base annua;
- **L'utile dell'operatività corrente** è pari a 19.243 migliaia di euro in aumento del 2,1% sul 2005;
- **L'utile netto di periodo di pertinenza della Capogruppo** si attesta a 11.234 migliaia di euro che confrontato con il dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente pari a 10.967 migliaia di euro, fa emergere una variazione del + 2,4%.

## Relazione sulla gestione

### L'attività del Gruppo

#### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

	Voci	31/12/2006	31/12/2005	VAR ASS.	VAR%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	117.440	102.095	15.345	15,0%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(49.037)	(39.513)	(9.524)	24,1%
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>68.403</b>	<b>62.583</b>	<b>5.820</b>	<b>9,3%</b>
40.	Commissioni attive	30.172	28.905	1.267	4,4%
50.	Commissioni passive	(2.291)	(2.132)	(159)	7,5%
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>27.881</b>	<b>26.773</b>	<b>1.108</b>	<b>4,1%</b>
70.	Dividendi e proventi simili	1.378	509	869	170,8%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.802	8.496	(1.694)	-19,9%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0,0%
100.	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di :	2.792	5.780	(2.988)	-51,7%
	a) crediti	0	180	(180)	0,0%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.792	5.600	(2.807)	-50,1%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0,0%
	d) passività finanziarie	0	0	0	0,0%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.483	(1.495)	2.978	-199,2%
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>108.739</b>	<b>102.646</b>	<b>6.093</b>	<b>5,9%</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di :	(10.088)	(5.908)	(4.180)	70,7%
	a) crediti	(9.732)	(5.862)	(3.871)	66,0%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(234)	(56)	(178)	317,7%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(72)	0	(72)	100,0%
	d) altre operazioni finanziarie	(50)	9	(59)	-634,1%
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>98.651</b>	<b>96.738</b>	<b>1.913</b>	<b>2,0%</b>
150.	Premi netti	0	0	0	0,0%
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0	0	0,0%
170.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>98.651</b>	<b>96.738</b>	<b>1.913</b>	<b>2,0%</b>
180.	Spese amministrative :	(93.754)	(92.222)	(1.532)	1,7%
	a) spese per il personale	(57.283)	(54.853)	(2.431)	4,4%
	b) altre spese amministrative	(36.471)	(37.369)	898	-2,4%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(856)	(368)	(488)	132,5%
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.776)	(2.851)	75	-2,6%
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(299)	(399)	100	-25,2%
220.	Altri oneri/proventi di gestione	15.273	18.430	(3.158)	-17,1%
230.	<b>Costi operativi</b>	<b>(82.412)</b>	<b>(77.409)</b>	<b>(5.003)</b>	<b>6,5%</b>
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.968	(627)	3.595	-573,4%
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0,0%
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0,0%
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	36	146	(110)	-75,1%
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>19.243</b>	<b>18.847</b>	<b>396</b>	<b>2,1%</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.987)	(9.917)	930	-9,4%
300.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>10.256</b>	<b>8.931</b>	<b>1.325</b>	<b>14,8%</b>
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	182	(182)	0,0%
320.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>10.256</b>	<b>9.113</b>	<b>1.143</b>	<b>12,5%</b>
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	978	1.854	(876)	-47,2%
340.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.234</b>	<b>10.967</b>	<b>267</b>	<b>2,4%</b>

## Relazione sulla gestione

### Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è stato determinato tenendo conto degli elementi in deduzione o in aumento relativi alle società del Gruppo consolidate col metodo integrale e alle società collegate consolidate col metodo del patrimonio netto.

#### PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2005		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006		
			Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto			Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006				
			del gruppo	di terzi				del gruppo	di terzi	del gruppo					di terzi
Capitale															
a) azioni ordinarie	126.195	13.204							5.759					126.195	18.963
b) altre azioni	0													0	
Sovraprezzi di emissione	0													0	
Riserve	34.791	-2.584	3.999	-1.854		1.630	3.493							40.420	-945
a) di utili	33.645	-2.584	3.999	-1.854		1.630	3.493							39.274	-945
b) altre	1.146													1.146	
Riserve da valutazione	6.630	307				-2.888	-209							3.742	98
a) disponibili per la vendita	3.458					-2.755	-35							703	-35
b) copertura flussi finanziari	0													0	
c) altre	3.172	307				-133	-174							3.039	133
Strumenti di capitale	0													0	
Azioni proprie	-2.649					879				-1.714				-3.484	
Utile (Perdita) di esercizio	10.967	-1.854	-3.999	1.854	-6.968		0				11.234	-978		11.234	-978
Patrimonio netto	175.934	9.073	0	0	-6.968	-379	3.284	0	5.759	-1.714	11.234	-978	178.107	17.138	

Le società controllate e consolidate

**Fiducia Spa**

La società controllata al 100% svolge attività di intestazione fiduciaria di rapporti per conto della clientela private. La società presenta un valore totale dell'Attivo di 267.794 euro, un patrimonio netto di 234.001 euro e una massa fiduciaria amministrata pari a 76,261 milioni di euro. La società ha conseguito al 31 dicembre 2006 un utile lordo dell'operatività corrente di 55.898 euro e un risultato netto di periodo pari a 29.977 euro. In ordine al rinnovo degli organi sociali in scadenza nell'esercizio, il Presidente uscente rag. Carlo Carli Maltinti è stato sostituito dal dott. Moreno Menichetti.

<i>FIDUCIA SpA - Dati di sintesi</i>	<i>dic-06</i>	<i>dic-05</i>	<i>Var.ass.</i>	<i>Var %</i>
TOTALE DELL'ATTIVO	267.794	295.030	-27.236	-9,23
PATRIMONIO NETTO	234.001	230.024	3.977	1,73
TOTALE CREDITI	170.935	169.143	1.792	1,06
TOTALE DEBITI	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI	67.518	72.881	-5.363	-7,36
TITOLI E LIQUIDITA'	140	490	-350	-71,43
<b>Utile lordo operatività corrente</b>	<b>55.898</b>	<b>67.808</b>	<b>-11.910</b>	<b>-17,56</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>29.977</b>	<b>41.099</b>	<b>-11.122</b>	<b>-27,06</b>

Fonte: dati da bilancio approvato predisposto sulla base delle norme di legge e dei PPCC Ias

Le società controllate e consolidate

**San Genesio Immobiliare Spa**

La società controllata al 70% opera nel settore immobiliare e ha esercitato in via prioritaria l'attività di acquisto, locazione e vendita di immobili ed ha proseguito l'opera di urbanizzazione del terreno denominato "Interporto". Al riguardo di quest'ultima operazione si precisa che i crediti vantati nei confronti della società Logi immobiliare srl pari a Euro 6.416.890, e della società Santa Croce 2010 srl (società riferibile ad un primario gruppo operante nel settore delle costruzioni) pari a Euro 17.820.878 verranno incassati nell'anno 2007 e risultano garantiti da mandati irrevocabili di pagamento, rilasciati dalla società Santa Croce 2010 srl alla Banca Nazionale del Lavoro in seguito alla stipula del contratto di compravendita ai rogiti notaio D'Ambrosi del 22.12.2006, rep. 33016 registrato a Prato il 28.12.2006. Per completezza di informativa si segnala che alla data odierna l'incasso dei crediti relativi alla vendita dei terreni denominato "Interporto" e pari a circa 24,2 milioni di euro non è ancora avvenuto. La messa a disposizione della liquidità sul conto corrente ipotecario acceso dal cessionario con un pool di banche capofilate dalla Banca Nazionale del Lavoro in data 22 dicembre 2006, sulla base del quale sono stati rilasciati i mandati irrevocabili di pagamento, avverrà alla consegna alla banca capofila di alcuni documenti tra i quali quelli comprovanti il completamento dell'iter urbanistico. In considerazione delle richieste integrative formulate dal Comune che hanno comportato un ritardo temporale nel completamento dell'iter suddetto rispetto a quanto inizialmente previsto il cessionario ha formalmente comunicato alla nostra Società che il pagamento del corrispettivo pattuito sarà incrementato degli interessi calcolati a partire dal 22 dicembre 2006, data della cessione. Sulla base di contatti e comunicazioni informali con le parti interessate è presumibile che l'incasso delle somme pattuite possa avvenire entro il primo semestre del corrente esercizio.

<i>SAN GENESIO SpA - Dati di sintesi</i>	<i>dic-06</i>	<i>dic-05</i>	<i>Var. ass.</i>	<i>Var %</i>
TOTALE DELL'ATTIVO	45.384.948	39.873.905	5.511.043	13,82
PATRIMONIO NETTO	5.859.733	3.850.219	2.009.514	52,19
TOTALE CREDITI	1.109	1.732.662	-1.731.553	-99,94
TOTALE DEBITI	31.302.411	27.395.282	3.907.129	14,26
IMMOBILIZZAZIONI	39.836	48.845	-9.009	-18,44
TITOLI E LIQUIDITA'	378	558	-180	-32,26
<b>Utile lordo operatività corrente</b>	<b>178.488</b>	<b>722.036</b>	<b>-543.548</b>	<b>-75,28</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>9.513</b>	<b>360.420</b>	<b>-350.907</b>	<b>-97,36</b>

Fonte: dati da bilancio approvato predisposto sulla base delle norme di legge e dei PPCC Ias

## Relazione sulla gestione

---

### Le società controllate e consolidate

La società presenta un valore totale dell'Attivo di 45.384.948 euro, un patrimonio netto di 5.859.733 euro e ha conseguito al 31 dicembre 2006 un risultato delle attività ordinarie positivo per 178.488 euro e un risultato netto di periodo pari a 9.513.

Nonostante il consistente aumento dei ricavi il risultato economico conseguito è stato, comunque, inferiore rispetto a quello degli esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio si è verificato, infatti, un consistente aumento degli oneri finanziari che hanno fatto registrare un peggioramento del risultato della gestione finanziaria imputabile, oltre che all'aumento del costo del denaro, all'incremento del valore del magazzino merci che ha raggiunto nel corso dell'esercizio punte molto elevate con conseguente lievitazione dell'esposizione finanziaria.

Da segnalare come dato positivo l'incremento del patrimonio netto per effetto dell'aumento di capitale di 2 milioni di euro. Nel mese di Aprile è stato nominato il Comitato Esecutivo della società.

Le società controllate e consolidate

**La Rocca Immobiliare Spa**

La società controllata al 94,38% costituita in data 16/5/2002 in seguito a scissione parziale proporzionale della Società San Genesio Immobiliare Spa, ha per oggetto l'attività immobiliare, la gestione e l'amministrazione di beni immobili di natura strumentale per conto del Gruppo potendo altresì assumere interessenze o partecipazioni anche di controllo in altre società del settore e nel corso dell'esercizio 2003 è stata interessata dalla fusione per incorporazione della società controllata "Federigo Immobiliare Spa", venendo di fatto a detenere l'intero patrimonio immobiliare di natura strumentale di proprietà della Capogruppo prima dell'operazione di *spin-off*. Nel mese di aprile la capogruppo ha aderito alla ricostituzione del capitale sociale ad euro 1.600.000 della società controllata per ripiano delle perdite relative agli esercizi precedenti. In data 2 ottobre 2006 la capogruppo, avvalendosi della facoltà di convertire n. 2.088.960 obbligazioni in altrettante azioni della partecipata, con conseguente aumento del capitale sociale ad €3.688.960,00, ha portato la propria interessenza al 94,38%.

La società presenta un valore totale dell'Attivo di 55.225.186 euro, un patrimonio netto di 3.789.295 euro e ha conseguito al 31 dicembre un risultato dell'operatività corrente negativo per 2.571.017 euro e un risultato netto di periodo pari a - 2.569.875. La società immobiliare nel corso dell'anno non ha ancora beneficiato delle previste realizzazioni di plusvalenze da dismissioni di fabbricati non strumentali, mentre ha sostenuto il costo straordinario per un esodo incentivato di personale pari a circa 167 mila euro. Tali elementi, aggiunti alla notevole incidenza degli oneri finanziari e degli ammortamenti tecnici rispetto ai ricavi, hanno determinato il suddetto risultato negativo di periodo. Sul livello della minore perdita del 2005 avevano inciso utili da attività in via di dismissione per 1.903.165 euro.

<i>LA ROCCA SpA - Dati di sintesi</i>	<i>dic-06</i>	<i>dic-05</i>	<i>Var.ass.</i>	<i>Var %</i>
TOTALE DELL'ATTIVO	55.225.186	58.563.135	-3.337.949	-5,70
PATRIMONIO NETTO	3.789.295	2.815.771	973.524	34,57
TOTALE CREDITI	856.046	981.829	-125.783	-12,81
TOTALE DEBITI	48.728.217	53.075.550	-4.347.333	-8,19
IMMOBILIZZAZIONI	42.084.686	42.904.328	-819.642	-1,91
TITOLI E LIQUIDITA'	1.144	1.216	-72	-5,92
<b>Utile lordo operatività corrente</b>	<b>- 2.571.017</b>	<b>- 2.456.616</b>	<b>-114.401</b>	<b>-4,66</b>
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>- 2.569.875</b>	<b>- 572.454</b>	<b>-1.997.421</b>	<b>-348,92</b>

Fonte: dati da bilancio approvato predisposto sulla base delle norme di legge e dei PPCC Ias

## Relazione sulla gestione

### Le società controllate e consolidate

#### Banco di Lucca Spa

La società "Banco di Lucca S.p.A.", partecipata al 30,00%, è stata costituita dalla società capogruppo e da un certo numero di imprenditori privati che operano nella provincia di Lucca. La Banca d'Italia, con provvedimento del 14 luglio 2003, ha autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria il Banco di Lucca S.p.A., iscrivendo la stessa nel "Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato", in considerazione dell'esercizio della governance esercitata dalla Capogruppo attraverso la maggioranza nel consiglio di amministrazione della società. In data 1 dicembre 2003 ha avuto inizio l'operatività del Banco di Lucca S.p.A., previo acquisto di un ramo d'azienda della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., composto da parte degli asset della Banca di Lucca di Credito Cooperativo e da altri asset provenienti dalla Cassa stessa. Dal punto di vista organizzativo il Banco di Lucca S.p.A. si appoggia a centri servizi esterni in comune con la capogruppo sia per il sistema informativo sia per il back office accentrato con evidenti effetti positivi sulla struttura dei costi fissi. Nel mese di giugno la società ha dato corso alla prima tranche dell'aumento di capitale sociale deliberato nel mese di novembre 2005 per euro 10.000.000 nella logica di rafforzamento patrimoniale propedeutico allo sviluppo dell'attività aziendale e dell'operatività commerciale delineato dal piano strategico triennale.

<b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>				
	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var.%</b>
Totale Attivo	132.490.736	99.759.706	32.731.030	32,81
Patrimonio Netto	17.387.458	9.667.691	7.719.767	79,85
Raccolta diretta	108.432.078	71.898.164	36.533.914	50,81
Raccolta indiretta	27.107.375	24.893.945	2.213.430	8,89
Impieghi con clientela	89.097.140	69.038.731	20.058.409	29,05

La società presenta un valore totale dell'Attivo di 132.490.736 euro, un patrimonio netto di 17.387.458 euro, crediti verso clientela per 89.097.140 euro (+29,05%), raccolta diretta per 108.432.078 euro (+50,81%) comprendente un prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dalla Capogruppo per 13.950.000, raccolta indiretta per circa 27 milioni di euro (+8,89%), e ha conseguito al 31 dicembre un risultato netto della gestione finanziaria positivo per 4.237.810 euro (+28,73%) e un risultato netto di periodo pari a -585.270 euro (-12,28%).

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE (IAS / IFRS)</b>				
	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var.%</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>3.291.305</b>	<b>2.695.919</b>	<b>595.386</b>	<b>22,08</b>
Commissioni nette	922.260	796.412	125.848	15,80
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.263.141</b>	<b>3.475.582</b>	<b>787.559</b>	<b>22,66</b>
<b>RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4.237.810</b>	<b>3.291.922</b>	<b>945.888</b>	<b>28,73</b>
Costi Operativi	-4.798.680	-3.926.935	-871.745	-22,20
<b>UTILE OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO IMPOSTE</b>	<b>-560.870</b>	<b>-635.013</b>	<b>74.143</b>	<b>11,68</b>
<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>-585.270</b>	<b>-521.262</b>	<b>-64.008</b>	<b>-12,28</b>

Le cause che hanno determinato il conseguimento della suddetta perdita sono da riferire al breve tempo trascorso dal momento dell'avvio dell'attività a pieno regime, cioè con la completa

integrazione sotto il proprio marchio dei sei sportelli acquisiti dalla capogruppo, il che, alla chiusura dell'esercizio semestre, non ha consentito di avviare pienamente l'operatività prevista e pertanto il flusso di ricavi è risultato insufficiente a coprire l'ammontare delle spese amministrative, delle rettifiche e degli ammortamenti. Inoltre sul risultato annuale hanno inciso in negativo sia l'impatto di oneri straordinari per circa 300.000 euro sia lo slittamento dell'operazione di aumento di capitale a cui era collegato il piano di apertura sportellare e l'acquisizione di crediti a medio-lungo termine dalla capogruppo. Al riguardo si ricorda che con lettera in data 15 maggio 2006 la Banca d'Italia ha poi rilasciato il nulla osta previsto ai sensi dell'art. 56 del T.U. D.lgs. 385/93 e le operazioni previste si sono concretizzate nel secondo semestre, contribuendo al parziale miglioramento della redditività dell'esercizio 2006. A seguito delle dimissioni del dott. Bandini dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale, nel mese di Aprile l'Assemblea dei soci aveva provveduto alla integrazione del collegio, nominando come componente effettivo il dott. Sandro Quagliotti, con funzioni di Presidente, e come componente supplente il dott. Marco Neri.

## Relazione sulla gestione

### Le società controllate e consolidate

#### BancaSintesi Spa

La società BancaSintesi, partecipata all' 83,062%, fa parte del Gruppo Carismi dal 2005. La Cassa di Risparmio di San Miniato era divenuta socio della banca milanese che allora si chiamava Banca Advantage SpA nel novembre 2004 con una partecipazione del 16,50%, affiancando nella compagine societaria la Advantage GFC LCC, holding della famiglia Confuorti, e i partner finanziari Monte dei Paschi di Siena e Gruppo Generali. Banca Advantage SpA era un istituto milanese fondato nel 2000 operante prevalentemente nel segmento private e corporate banking anche attraverso una rete di promotori finanziari. La partecipazione era salita nel febbraio 2005 al 20% mediante la sottoscrizione di azioni rimaste inoprate dal precedente aumento di capitale fino poi a salire alla fine del mese di Aprile al 64,90% con l'acquisto di circa il 45% del capitale sociale, dal precedente azionista di maggioranza Advantage GFC LCC. Conseguentemente sono state attivate le procedure per la formalizzazione degli atti necessari a far risultare la sua appartenenza al gruppo bancario Carismi. La quota è diminuita nel febbraio 2006 dal 64,90% al 54,90% a seguito della cessione di una quota corrispondente al 10% del capitale sociale al "Gruppo Nuti", uno dei più solidi imprenditori del comprensorio del cuoio, oltreché della Toscana, con attività variegata che vanno dal settore prettamente industriale a quello immobiliare e finanziario. La cessione non ha comportato effetti economici di rilievo da segnalare. Successivamente, nel mese di maggio, la partecipazione è risalita al 59,43% a seguito dell'acquisto di una quota corrispondente da un socio di minoranza. Nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale fino a 14.000.000 di euro, a suo tempo deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei soci della controllata, nell'agosto 2006 la Cassa ha aumentato la propria interessenza all'83,06% avendo sottoscritto la quota di propria competenza oltre ai diritti inopati.

<b>AGGREGATI PATRIMONIALI (IAS / IFRS)</b>				
	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var.%</b>
Totale Attivo	31.855.423	24.761.234	7.094.189	28,65
Patrimonio Netto	11.216.662	3.113.755	8.102.907	260,23
Raccolta diretta	13.483.504	14.988.801	-1.505.297	-10,04
Raccolta indiretta	113.400.000	110.408.000	2.992.000	2,71
Impieghi con clientela	8.819.661	2.871.052	5.948.609	207,19

La società presenta al 31 dicembre 2006 un valore totale dell'Attivo di 31.855.423 euro, un patrimonio netto di 11.216.662 euro, crediti verso clientela per 8.819.661 (+207,19%), raccolta diretta da clientela per 13.483.504 (-10,04%), compreso un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto dalla Capogruppo per 5.000.000 di euro, raccolta indiretta per 113.400.000 euro (+2,71%).

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE (IAS / IFRS)</b>				
	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Var.ass.</b>	<b>Var.%</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>297.056</b>	<b>78.478</b>	<b>218.578</b>	<b>278,52</b>
Commissioni nette	887.290	724.958	162.332	22,39
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.761.810</b>	<b>1.314.781</b>	<b>447.029</b>	<b>34,00</b>
<b>RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.802.470</b>	<b>1.314.781</b>	<b>487.689</b>	<b>37,09</b>
Costi Operativi	-4.321.143	-5.696.813	1.375.670	24,15
<b>UTILE OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO IMPOSTE</b>	<b>-2.518.673</b>	<b>-4.382.032</b>	<b>1.863.359</b>	<b>42,52</b>
<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>-2.518.673</b>	<b>-4.337.843</b>	<b>1.819.170</b>	<b>41,94</b>

La banca ha conseguito al 31 dicembre un risultato della gestione finanziaria positivo per 1.802.470 euro (+37,09%) e un risultato netto di periodo negativo pari a -2.518.673 euro riducendo di circa il 42% la perdita rilevata alla fine dell'esercizio 2005. Tale risultato è frutto sia di un miglioramento del margine di intermediazione (+34%) ottenuto grazie al contributo del margine di interesse e alla crescita dei ricavi generati prevalentemente da commissioni nette sulla raccolta indiretta e negoziazione titoli, sia di una significativa riduzione dei costi operativi sostenuti (24,15%). L'anno 2006 si è caratterizzato per l'inizio del rilancio della banca, di cui si colgono chiari, ancorché timidi, segnali. Nel periodo in parola sono state poste in essere tutte le iniziative idonee a consentire alla banca di operare in un quadro strutturale di correttezza gestionale e di assoluta trasparenza attraverso l'impostazione del servizio crediti, con il perfezionamento e lancio di prodotti ad hoc per le piccole medie imprese e la razionalizzazione del servizio di negoziazione. Nel corso dell'anno è avvenuto il riassetto della struttura organizzativa dell'Istituto grazie al contributo offerto dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di San Miniato che ha permesso alla banca di dotarsi di un quadro normativo completo e aggiornato. La maggior parte degli sforzi profusi si sono pertanto concentrati nella definizione di prodotti specifici per il target identificato di clientela della banca e per le attività organizzative necessarie alla gestione commerciale e amministrativa dei prodotti offerti. L'espansione del margine d'interesse iniziata nel 2006 è dovuta anche all'investimento dei fondi rivenienti dall'utilizzo nel secondo semestre dell'aumento di capitale approvato dall'Assemblea fino a 14 milioni di Euro che è stato portato a compimento entro il mese di Luglio consentendo di riportare il patrimonio al di sopra dei minimi richiesti dalla legge e dalla Vigilanza e di garantire la realizzabilità del piano di sviluppo.

## Relazione sulla gestione

### Le società collegate e consolidate con il metodo del patrimonio netto

Il potenziamento del contatto con il territorio di riferimento mediante l'espansione dell'attività anche per linee esterne e la volontà di offrire alla propria clientela prodotti e servizi specializzati anche in settori "non tradizionali" hanno spinto il Gruppo Carismi a stringere e perfezionare accordi collaborativi con partner strategici concretizzati attraverso acquisizioni di partecipazioni di minoranza con quote rilevanti pari o superiori al 20%.

Società	Sede	Attività	Percentuale	
			diretta	indiretta
San Miniato Previdenza S.p.A.	San Miniato	Assicurazioni	34,00%	
Vegagest SGR S.p.A.	Ferrara	Società di gestione del Risparmio	25,24%	
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	Volterra	Bancaria	20,00%	
Mediat S.r.l.	Roma	Consulenza finanziaria	20,00%	10,00%

Sono di seguito brevemente comunicati i dati salienti delle Società collegate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Si fa presente che i dati sotto riportati sono estratti dai bilanci redatti secondo i principi Ias/Ifrs.

#### **San Miniato Previdenza Spa**

La società al cui capitale la Cassa di Risparmio di San Miniato partecipa al 34,00%, è stata costituita con il partner assicurativo Società Cattolica di Assicurazione (66%) allo scopo di esercitare l'attività assicurativa nei rami vita ed in particolare nei prodotti previdenziali. La società è stata costituita il 9 dicembre 2002 e l'ISVAP ha autorizzato l'esercizio dell'attività assicurativa con provvedimento n. 2234 del 16 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2003 e l'avvio dell'operatività è avvenuto nel gennaio 2004. La distribuzione avviene attraverso gli sportelli della Cassa di Risparmio di San Miniato, del Banco di Lucca, e della rete di promotori finanziari di BancaSintesi, sia dei prodotti vita di Cattolica, già commercializzati, che dei nuovi prodotti assicurativi e previdenziali studiati per la clientela delle banche del Gruppo. Il bilancio annuale della società chiude con un utile di periodo pari a 104.350 euro, in diminuzione rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2005 allorché era stato rilevato un utile di 276.961 euro. La diminuzione del risultato economico negativo è da ricondurre all'impatto delle perdite realizzate sulle attività finanziarie e altri investimenti determinate alla fine dell'esercizio in -772.041 euro per effetto dello sfavorevole andamento dei mercati che ha caratterizzato parte dell'anno 2006 e alla riduzione dei proventi derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 ammonta a 6,625 milioni di euro, mentre i premi lordi contabilizzati erano pari a 42,1 milioni di euro.

#### **Vegagest S.G.R. Spa**

La Società "Vegagest SGR S.p.A." è una società di gestione del risparmio specializzata nella distribuzione di fondi d'investimento, nelle gestioni patrimoniali e nella realizzazione di prodotti assicurativi unit linked. La società è partecipata dalla Cassa al 25,24% con possibilità nel triennio di raggiungere il 30%. Vegagest SGR è partecipata inoltre dalla Società Cattolica Assicurazioni, dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., dalla Cassa di Risparmio di Cento e da Véga Finance Société Financière. L'accordo fra CRSM e Vegagest ha comportato l'apertura di una sede operativa a San Miniato, in aggiunta a quelle già presenti a Milano e Ferrara. Presso la struttura sanminiatese Carismi ha distaccato alcune risorse qualificate perché offrirono a Vegagest le proprie competenze

e garantissero, nel quadro dell'intento collaborativo duraturo, la continuità delle idee e dei valori del gruppo Carismi anche nel settore dell'asset management.

L'esercizio 2006 ha chiuso con un utile netto pari a 108.028 euro, in flessione rispetto ai 442.066 euro del 2005. Il risultato economico comunque positivo in un anno non felice per l'industria dei fondi italiani, è stato frutto della flessibilità della struttura organizzativa, del consolidamento delle reti distributive e dello sviluppo dei prodotti uniti alla costante ricerca del servizio a favore sia della clientela retail che degli investitori istituzionali.

Il totale dell'attivo ammonta a 29.608.275 euro, mentre il patrimonio netto comprensivo dell'utile dell'esercizio e delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, ammonta a 20.992.373 euro.

### **Cassa di Risparmio di Volterra SpA**

Il percorso strategico di crescita indiretta, già avviato dalla CRSM con la costituzione del Banco di Lucca e l'acquisizione di BancaSintesi, è ulteriormente progredito con la partecipazione al capitale della Cassa di Risparmio di Volterra. Il progetto di collaborazione si è concretizzato a conclusione di un percorso che nell'anno 2003 aveva visto la nostra banca prendere parte alla procedura di offerta per la vendita di una partecipazione significativa della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. In seguito alle decisioni assunte in merito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, nel maggio 2004 è stata acquisita da parte di CRSM una quota corrispondente al 20% del capitale della CR Volterra, e da parte della controllante Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato una quota corrispondente a un ulteriore 5% del suddetto capitale. La CRSM attribuisce all'operazione un rilevante valore strategico per un'adeguata copertura, anche in partnership, del territorio regionale toscano. Si tratta di un'operazione in cui la CRSM non ha acquisito una quota di controllo, ma partecipa con altri soggetti alla governance aziendale; ciò sottolinea la volontà della nostra banca di crescere in Toscana ma senza aggredire e disperdere il patrimonio di valori e tradizioni creato dalle altre banche locali radicate nei diversi territori regionali.

Con riferimento a tale partecipazione si veda anche quanto commentato nella Relazione sulla Gestione del bilancio della Capogruppo.

Il bilancio annuale della CR Volterra si è chiuso con un utile netto di 14.581 migliaia di euro (+8,9% sul 2005). La banca presenta un totale attivo di 1.695 milioni di euro e un patrimonio netto di oltre 142 milioni di euro, mentre nei volumi intermediati la raccolta diretta si attesta a 1.375 milioni di euro (+6,5%) e gli impieghi a clientela hanno raggiunto i 1.300 milioni di euro con un incremento del 12,6% sull'anno precedente.

### **Mediat s.r.l.**

La società ha come oggetto sociale lo studio e l'organizzazione di finanziamenti di progetti e iniziative di investimento nonché lo svolgimento di tutte le attività di consulenza finanziaria.

Si ricorda come in data 24/11/2005, l'Assemblea della partecipata aveva deliberato un aumento di capitale da 50 mila euro a 100 mila euro. Nell'occasione, previa concessione da parte dell'Organo di Vigilanza delle necessarie autorizzazioni, il Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato aveva portato la propria partecipazione al 30%, di cui il 20% tramite la Capogruppo, e il 10% tramite il Banco di Lucca SpA e la BancaSintesi SpA ciascuna con il 5%.

La società presenta al 31 dicembre 2006 un totale dell'attivo pari a 167.539 euro, un patrimonio netto di 144.413 euro mentre il conto economico si è chiuso con un utile netto di periodo di 27.775 euro in aumento rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2005 pari a 13.292 euro.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In aderenza con quanto previsto dal principio IAS 10 di cui al regolamento 2238/2004, che impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

**Evoluzione del contesto.** Il Pil italiano ha segnato, nel 2006, il risultato migliore dal 2000. Secondo i dati pubblicati lo scorso 13 febbraio dall'Istat, il pil italiano è cresciuto del 2%, mostrando una decisa ripresa rispetto al 2005 quando l'economia del nostro paese aveva segnato una sostanziale stagnazione (+0,1% in media annua). In ripresa l'attività manifatturiera italiana mentre accelera la crescita dell'Area euro, sostenuta in principal modo dallo sviluppo economico della Germania. In miglioramento il *mood* dei consumatori negli Usa; peggiora il clima di fiducia delle imprese nell'Area euro. Cala il prezzo del *Brent*: 55,1 dollari al barile nella media del mese di gennaio 2007 (-12% su dicembre 2006); in rialzo nella prima decade di febbraio. In lieve accelerazione i prezzi al consumo nell'Area dell'euro mentre risulta in deprezzamento il tasso di cambio dell'euro sul dollaro. I dati mensili del Ministero dell'Economia e delle Finanze, indicano che a gennaio 2007 è stato registrato un inizio d'anno positivo per la dinamica del fabbisogno di cassa del settore statale. Per i tassi di *policy* rimasti ancora stabili nell'Area dell'euro, ci sono attese in rialzo. Fermo il tasso di riferimento del *Bank of England*. Il differenziale tra il tasso *swap* a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi si è attestato, sempre all'inizio di febbraio, sui 51 punti base, in diminuzione rispetto ai 105 punti base della media di febbraio 2006. Cresce la dinamica delle attività finanziarie del settore privato, in particolare in accelerazione sono i depositi bancari, le operazioni pronti contro termine passive, i titoli obbligazionari bancari e le riserve assicurative ramo vita. Sui mercati primari la raccolta mediante il canale di Borsa nel primo mese del 2007 è risultata inferiore ad un anno prima, come in flessione, nel 2006 rispetto al 2005 risulta l'utilizzo dei *corporate bond*. Sui mercati secondari crescono *Standard & Poor's 500* e *Dow Jones Euro Stoxx*; positiva è anche la dinamica dei principali indici di Borsa europei e in ulteriore aumento la capitalizzazione del settore bancario. Con riguardo agli investimenti mobiliari sale la consistenza del totale dei titoli a custodia delle banche italiane e prevale una preferenza dei risparmiatori verso le scadenze più brevi. In lieve contrazione risultano le gestioni patrimoniali delle banche italiane come è proseguito il calo del patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero nel mese di gennaio. Inizio d'anno in assestamento per l'attività di raccolta delle banche, quale risultato di una lieve decelerazione del trend dei depositi da clientela ed un rafforzamento del trend delle obbligazioni bancarie; in marcata accelerazione e sempre sostenuta la dinamica della provvista sull'estero. In aumento la remunerazione media della raccolta bancaria e stesse indicazioni provengono dai rendimenti dei titoli pubblici e da quelli sul mercato secondario. Si confermano a inizio 2007 gli alti livelli di crescita raggiunti negli ultimi mesi dell'anno passato degli impieghi complessivi del totale delle banche italiane e della componente a medio e lungo termine; elevata dinamica anche per i finanziamenti a breve termine. In ulteriore accelerazione il trend dei finanziamenti alle imprese, che dopo cinque anni è di nuovo superiore a quello delle famiglie, che comunque mantiene ritmi di crescita sostenuti con dinamiche in Italia superiori a quelle medie dell'Area euro. In aumento anche il costo medio dei finanziamenti coerentemente con le indicazioni della politica monetaria della BCE. Nel periodo gennaio 2006 – gennaio 2007, in particolare, a fronte di un aumento dei tassi di *policy* di 125 punti base il tasso medio sui prestiti è aumentato di solo +74 punti base. Sale il *mark-down* del tasso medio sui depositi in euro di famiglie e società non finanziarie, mentre il *mark-up* si mostra in lieve diminuzione. In lieve crescita il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero e il tasso medio sulla raccolta da clientela ordinaria. In crescita a fine gennaio il portafoglio titoli del totale delle banche italiane sia in termini congiunturali che

tendenziali e in aumento risulta l'intera struttura dei tassi di interesse nell'Area dell'Euro, così come in Italia, coerentemente con la *stance* di politica monetaria.

**Aumento di capitale.** Il consiglio di amministrazione della Capogruppo Cassa di Risparmio di San Miniato SpA ha deliberato, all'unanimità, di dare mandato al presidente Sandro Ciulli, di avviare le procedure per convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per procedere ad un aumento di capitale con l'obiettivo di incrementare i mezzi patrimoniali dell'azienda di almeno quaranta milioni di euro. Le azioni di nuova emissioni saranno offerte in opzione agli azionisti. La Cassa di Risparmio di San Miniato, che nel corso dell'ultimo triennio ha esteso la propria operatività all'intero territorio toscano, punta con tale scelta a rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo dell'economia regionale e a valorizzare il titolo Cassa di risparmio di San Miniato nell'interesse dei suoi azionisti. Più specificatamente l'aumento di capitale è diretto al rafforzamento patrimoniale della società funzionale all'attuazione del Piano Strategico 2006-2008 individuale e di gruppo. Tale aumento comporterà inoltre un sostanziale miglioramento degli attuali indicatori patrimoniali richiesti agli enti creditizi sotto il profilo di vigilanza prudenziale.

Infine si porta in evidenza che nel periodo intercorso dalla chiusura dell'esercizio sociale alla data di predisposizione del presente bilancio non sono intervenuti fatti o eventi diversi da quelli già segnalati nel paragrafo riportato nella Relazione sulla gestione riferita al Bilancio Individuale dell'Impresa, che abbiano mutato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo come rappresentata nel bilancio consolidato medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione

San Miniato, 30 marzo 2007